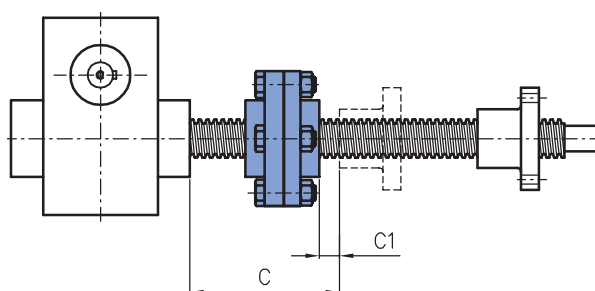


Modello TPR a smontaggio rapido FD

In certe applicazioni (aste molto lunghe, manutenzione più rapida, trasporti più razionali) può essere conveniente avere la possibilità di smontare l'asta di un TPR dal corpo del martinetto senza dover ricorrere a lunghe e costose operazioni quali lo smontaggio delle spine elastiche presenti tra asta e ruota. In questo caso è possibile proporre una soluzione in cui l'asta filettata sia composta da due tronconi terminanti con due terminali modello TF (si veda pag. 64) connessi tra loro mediante bulloni. Disassemblando gli stessi è possibile ottenere due componenti che possono poi essere facilmente rimontate. Ovviamente la corsa della chiocciola non può estendersi oltre il doppio TF, e questo comporta un maggior ingombro assiale della struttura, come ben evidenziato nel disegno sottostante. A garanzia della coassialità dei due spezzoni di asta dopo il riassetto è predisposto un opportuno centraggio ricavato sui terminali TF.

Le quote di ingombro sono riportate nella tabella sottostante.

Incompatibilità: modelli TP – taglia 183, 9010, 10012, 12014, 14014, 16016, 20018, 25022



Modello TPR a smontaggio rapido FD

Grandezza	Modelli XFD*					
	204	306	407	559	7010	8010
C	115	130	160	195	205	205
C1	15	20	25	25	25	25

* Modello XDA: versione in acciaio inossidabile

Per le dimensioni non quotate si faccia riferimento agli schemi di pag. 60-63

Guarnizioni in Viton® GV

A causa dei fenomeni di attrito, i componenti rotanti delle trasmissioni e le guarnizioni su cui strisciano possono raggiungere localmente temperature anche molto elevate. In caso queste temperature superino 80°C i normali materiali costitutivi delle guarnizioni possono perdere le loro proprietà e distruggersi rapidamente. In questi casi, su segnalazione in fase di ordine, è possibile utilizzare guarnizioni realizzate in Viton®, un materiale che garantisce la propria stabilità all'indurimento e infragilimento fino a temperature continuative di 200°C.

Trattamento di NIPLOY

Per applicazioni in ambienti ossidanti, è possibile proteggere i componenti del rinvio non sottoposti a strisciamento con un trattamento di nichelatura chimica denominato Niploy. Esso crea uno strato superficiale protettivo non definitivo su carter, e coperchi.

La serie inossidabile

Per applicazioni in cui sia necessaria una resistenza all'ossidazione permanente è possibile realizzare i componenti in acciaio inossidabile. Le grandezze 204, 306 e 407 prevedono l'esecuzione in AISI 316, come produzione standard, di tutti i componenti: aste filettate, coperchi, bussole, carter, terminali e flangie motori; l'unica eccezione è la vite senza fine, che, in caso di sporgenze, è sottoposta al trattamento di Niploy. La serie inox può essere applicata in ambiente marino senza risentire di ossidazione. Tutte le altre grandezze possono essere realizzate in acciaio AISI 304 o 316 come componenti speciali.

Per ulteriori informazioni si faccia riferimento alle pagine 266-229.